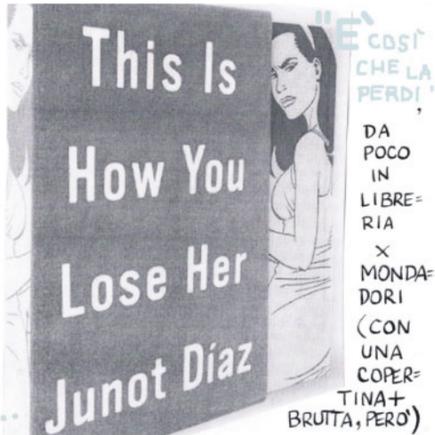


# U: WEEK END LIBRI



Strip book [www.marcopetrella.it](http://www.marcopetrella.it)



## Un uomo nell'abisso senza ritorno

**Dal maestro del noir un romanzo del 1954 per la prima volta tradotto in Italia: un giornalista, mutilato in guerra si rifugia nell'alcol, ma la sua disperazione diventerà follia**

SERGIO PENT

«UN UOMO DA NIENTE» DI JIM THOMPSON È UN NOIR VELOCE, TESO, MA ANCHE GROTTESCO E SURREALE. UNA LETTURA DA VECCHIO VIAGGIO IN TRENO, AI TEMPI IN CUI L'AUTORE AMERICANO SFORNAVA A COTTIMO ROMANZI SMERCIATI SOPRATTUTTO NELLE EDICOLE. Adesso sfioriamo l'ipotesi del piccolo classico, anche perché abbiamo scoperto che sono stati proprio giallisti popolari come Thompson, Hammett, Goodies o Woolrich a dare fiato, ispirazione e carriera ai più clamorosi - e riveriti - scrittori di noir contemporanei. C'è chi spiana la strada estirpando le erbacce e combattendo i pregiudizi, e chi percorre la stessa strada a bordo di una fuoriserie, benedetto da vendite planetarie, trasposizioni su grande schermo, contratti con parecchi zeri. I nomi, li vediamo svettare spesso i classifica, specie da quando il noir è diventato mestiere o modalità editoriale di sbarcare il lunario mentre i nuovi Gadda annaspiano sotto soglie di vendita da condominio.

Jim Thompson prefigura, nei suoi romanzi saettanti, la tipologia del delinquente freddo, assoluto, nevrotico, che darà vita a telefilm seriali in stile *Criminal Minds*. La quotidianità dei tracciati narrativi risulta comunque calata in un'America provinciale a passo ridotto, in cui gli

accadimenti violenti spesso confliggono con le benarie abitudini di tante famiglie in grigio e di tante docili signore Miniver. Ma Thompson sa incidere a fondo nel disagio, al punto da creare un tipo di criminale autoreferenziale, in grado di convivere pacificamente con le anime quiete del suo villaggio e allo stesso tempo raccontare le crudeli deflagrazioni delle proprie fobie omicide.

Romanzi come *L'assassino che è in me*, *Notte selvaggia* o *Diavoli di donne* ci mettono a confronto con figure disturbanti, ben oltre la semplice violenza: vicini di casa che all'improvviso si presentano alla tua porta con un coltello in mano, pronti a ogni tipo di barbarie.

Il binomio America tranquilla-psicologia criminale è al centro della narrativa di Thompson, che ha saputo vedere lontano nei disagi mentali del suo Paese, localizzando il Male nei malesseri, nei fallimenti e nelle turbe psichiche dell'uomo medio, incolore e invisibile, sia esso uno sceriffo o un venditore porta a porta, o un giornalista di provincia menomato come il Clinton Brown di *Un uomo da niente*, del 1954, tradotto con la consueta grazia da Luca Briasco.

Il romanzo non è all'altezza di alcuni classici citati poc'anzi, ma regge alla grande la sfida dell'autore, che sa giocarsela fino in fondo sull'assunto di partenza: l'evirazione, in un conflitto bellico, del giovane protagonista. Tutto quanto ruota, con eleganze e con pochi cenni ironici, intorno a questo dramma privato, che potrebbe aver portato Brown a uccidere la moglie da cui si era separato, una giovane vedova che si era invaghita di lui e un'avida editrice a pagamento che corre il rischio di mettere a nudo le sue colpe.

Il punto forte della storia è proprio in questa nebbiosa incertezza dei fatti, dovuta anche al perenne stato di ottundimento alcolico in cui versa il giornalista. Ogni cosa che accade appare dunque eccessiva, dalle modalità artificiose dei delitti ai contatti quotidiani con chi sta intorno a Brown: un alone di beatitudine alcolica destinato a scontrarsi con una realtà che - comunque - apre la strada a nuove, spigolose prospettive.

Un Thompson vagamente surreale, dunque, in grado di tenere il ritmo anche a costo di qualche dialogo estemporaneo: se il romanzo regge le intenzioni è comunque grazie all'idea di partenza e alla capacità dell'autore di essere veloce, essenziale, cattivo, pronto a sostenere la sfida di lettori venuti dal futuro.



**UN UOMO DA NIENTE**  
Jim Thompson  
Traduzione di Luca Briasco  
pagine 250  
euro 17,00  
Einaudi

## LIBRI



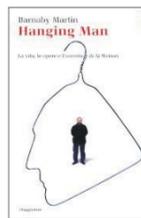
**TUTTO SUL POST-MODERNO**  
Renato Barilli  
pagine 98  
euro 15,00  
Guaraldi  
(anche print on demand)

Cos'è il postmoderno? Quando inizia?... e quando finisce? In questo libro sono raccolte le quattro lezioni sul tema che il «nostro» critico d'arte ha tenuto nel 2012 a Cartagena, in Colombia. Chiarisce cosa si intende per età moderna e cosa per età contemporanea e segna l'alba del postmoderno tra fine 700 e inizio 800, continuando con il mezzogiorno e le sue avanguardie storiche del 900, per finire con la lunga fase autunnale che dura ancora.



**LA VISTA DEL MONDO**  
François W.C. Trafford  
Trad. V. De santi e L. Rossi  
pagine 170  
euro 16,00  
il melangolo

Nella seconda metà dell'800 quando esplode la fotografia un ignoto viaggiatore assiste a Porto Venere a un fenomeno straordinario: l'amphiorama, ovvero la vista dell'intero pianeta. Darà poi alle stampe la descrizione della sua visione: le isole mediterranee e gli esotici arcipelaghi tropicali, le sconfinde distese della taiga e dei deserti asiatici, gli altipiani africani e perfino il Polo artico del quale descrive ogni anfratto disegnandone la «vera» mappa...



**HANGING MAN**  
Barnaby Martin  
Trad. di Alessandra Slavini  
pagine 205  
euro 19,50  
il Saggiatore

«La vita, le opere e l'arresto di Ai Weiwei» recita il sottotitolo: «Hanging Man» è la testimonianza del coraggio con cui l'artista cinese ha saputo riprendere la contestazione dopo il suo rilascio, nonché la prova della determinazione con cui Barnaby Martin, senza temere ritorsioni, ha dipinto un affresco sulla Cina moderna, sul suo artista più grande, sulle condizioni dei suoi intellettuali e sullo stato psicologico del partito al governo.

## La storia del cinema in quattro «puntate»

ROBERTO CARNERO  
[robbicar@libero.it](mailto:robbicar@libero.it)

CON LA PUBBLICAZIONE DEL QUARTO VOLUME, dal titolo *Cine/Usa e Canada* (pp. 598, euro 35), giunge a compimento una grande opera pubblicata dalla piccola Editrice Lithos ([www.lithoslibri.eu](http://www.lithoslibri.eu)). Si tratta di una storia del cinema mondiale, scritta da diversi studiosi (molti dei quali giovani) e coordinata da Maurizio De Benedictis, docente di Storia del cinema alla Sapienza di Roma, che è soprattutto un intellettuale a 360 gradi (importanti anche i suoi studi sulla letteratura: *La piega nera*, *De Rubens nel 1991*, è il più bel libro scritto sull'opera di Gadda). *Cine/Usa e Canada* racconta il cinema nord-americano: quello statunitense-hollywoodiano, il più «grande» del mondo, e quello canadese, decisamente più «piccolo» ma con punte qualitative di altissimo livello. A sfilare è un vasto repertorio di registi, la cui opera viene indagata nel complesso contesto culturale-produttivo e con il bagaglio di numerosi film che hanno formato tanta parte dell'immaginario mondiale. Quanto a Hollywood, De Benedictis distingue quattro fasi della sua storia: la Hollywood classica (dalle origini alla Seconda guerra mondiale); quella «di mezzo», cioè del secondo dopoguerra; la nuova Hollywood, dalla fine dei Cinquanta a tutti gli Ottanta; e infine quella che il critico chiama la «Hollywood Ulteriore» (o Post-Hollywood), che per certi versi prosegue la tradizione precedente, ma propone elementi di continua novità e originalità nel contesto di un'America che è ormai parte di un mondo globalizzato.

La monumentale opera curata da De Benedictis era iniziata nel 2009 con i volumi *Cineuropa* (pp. 578, euro 35) e *Cine/America Latina* (pp. 200, euro 20) ed era proseguita con *Cine/Asia, Africa e Oceania* (pp. 494, euro 32), uscito lo scorso anno. Dunque una panoramica completa sul cinema del mondo, studiato con apprezzabile attenzione alle diverse culture nazionali (comprese le dimensioni storiche e politiche) e alla loro determinante incidenza sulla produzione filmica. Ad esempio, nella disamina delle cinematografie araba e africana, viene preso in considerazione il peso di quel bivio tra modernità e tradizione che in questi Paesi segna in maniera significativa la vita socio-culturale: un bivio classico, potremmo dire, ma in alcune parti del mondo conflittualmente decisivo.

**L'Unità**  
ebookstore



Inquadra con lo smartphone il QRcode per vedere il nostro ebookstore e le novità presenti